

PREMESSO CHE

- Nella notte tra il 25 e il 26 Ottobre 2010, la polizia di Modena ha rimpatriato in Ghana Frank Agyei, da un mese rinchiuso al CIE di Modena.
- Frank Agyei era residente in Italia dal 1996, qui lavorava come operaio con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed era intestatario di un contratto d'affitto regolarmente denunciato.
- Nel 2002 Frank Agyei viene arrestato per possesso di sostanze stupefacenti e, secondo le prescrizioni della legge Bossi-Fini, viene condannato ad un anno e quattro mesi, ma essendo incensurato la pena non viene scontata dalla condizionale; da allora non si è mai trovato nella condizione di reiterazione del reato e ha continuato la sua esistenza di lavoratore straniero regolare, versando contributi e pagando tributi.
- In seguito al procedimento penale, però, essendo Frank Agyei cittadino straniero, subisce la revoca del permesso di soggiorno, revoca che gli viene notificata nel 2006, senza comunicazione al suo datore di lavoro.
- A seguito di questo provvedimento Frank Agyei, diventa contemporaneamente clandestino e lavoratore regolare.
- Nel frattempo i suoi legali attivano la procedura per la richiesta di asilo politico, in quanto, l'immigrato è originario della regione ghanese del Dagbon, dove sono in corso scontri etnici.
- Nel 2007 Agyei riceve il decreto di espulsione, ma continua a lavorare fino a quando il 26 settembre 2010 viene arrestato e condotto al CIE di Modena e dopo una serie di rinvii, il suo processo viene fissato per il 23 Novembre.

PRESO ATTO CON SCONCERTO

- Che non è stato consentito a Frank Agyei di difendersi in Tribunale e che è stato rimpatriato prima dell'udienza fissata per il 23 novembre;
- Che è stata smarrita e/o ignorata la sua richiesta di permesso di soggiorno per motivi umanitari;
- Che siamo in presenza di un lavoratore che da quindici anni lavora regolarmente, paga le tasse e l'affitto dell'appartamento e come dichiarato dal suo datore di lavoro non ha mai perso un giorno di lavoro.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL SINDACO

- di attivarsi immediatamente presso il Prefetto, per fare piena luce su questa vicenda e di concordare un tavolo istituzionale, con la partecipazione dei parlamentari modenesi e delle forze sociali ed economiche, per un intervento presso il Ministero degli Interni al fine di rendere giustizia a Frank Agyei e richiedere il rilascio di un permesso di soggiorno, per evitare che a pagare le conseguenze sia lui e non chi ha commesso gli errori burocratici.
- ad impegnarsi per il rientro di Frank Agyei a Modena, considerando che il suo datore di lavoro si è sempre dichiarato disponibile alla riassunzione e che vi sono legittime motivazioni perché gli sia riconosciuto l'asilo politico.

Il presente ordine del giorno, presentato in corso di seduta dai consiglieri Andreana, Morini, Trande (PD), Ricci (Sinistra per Modena), è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28
Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 19: i consiglieri Andreana, Artioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi E., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 9: i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi N., Santoro, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Celloni, Galli, Glorioso, Gorrieri, Manfredini, Morini, Rossi F., Taddei, Torrini, Urbelli.